CAMMINARE NELLA LUCE: COMUNIONE CON DIO E PURIFICAZIONE DEL CUORE - di RR 20-10-26

PASSO BIBLICO: *1 Giovanni 1:3-7*

«[3] quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. [4] Queste cose vi scriviamo perché la nostra gioia sia completa. [5] Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunciamo: Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre. [6] Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. [7] Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.»

Commento breve per l'applicazione al credente oggi:

L'apostolo Giovanni ci ricorda che la vita cristiana non è una teoria o un'adesione formale a una religione, ma un'esperienza reale di **comunione (*koinonìa*)** sia verticale (con Dio Padre e con il Figlio) che orizzontale (con i fratelli e le sorelle in fede).

Dio viene definito come **Luce assoluta**, priva di qualsiasi ombra o tenebra di peccato. Per vivere in comunione con Lui non possiamo condurre una doppia vita ("camminare nelle tenebre" proclamando al contempo di conoscere Dio). Camminare nella luce non significa essere perfetti o impeccabili, ma stare nell'onestà e nella trasparenza davanti a Dio. Quando ci esponiamo alla Sua luce e riconosciamo le nostre fragilità, entra in azione la Grazia: il sangue di Gesù ci purifica continuamente da ogni peccato, permettendoci di vivere una gioia piena e autentica con Dio e con gli altri.

SIGNIFICATO CENTRALE E METAFORA APPLICATIVA

L'analogia del laser e della luce divina:

A volte, con il passare del tempo e dell'età, sulla nostra pelle compaiono delle macchie. La medicina moderna ci offre trattamenti ambulatoriali in cui un **laser** — una luce estremamente intensa, mirata e focalizzata al millimetro — brucia e rimuove in pochi minuti le imperfezioni e le estraneità della cute.

Allo stesso modo agisce la **Luce di Dio**:

- Spesso ci rendiamo conto di avere "macchie" nel nostro cuore e nella nostra anima: peccati vecchi o nuovi, ferite, abitudini sbagliate o pesi del passato.
- Avvicinandoci a Dio ed esponendoci alla Sua Luce, per i meriti di Cristo, queste macchie spirituali vengono esposte e purificate.
- Il **sangue di Cristo**, donato per puro amore, ci permette di presentarci davanti al Padre con una coscienza lavata, un'anima pulita e un cuore puro.

La prospettiva Trinitaria:

- **Dio Padre** è l'ideatore del piano di salvezza: è Lui che ha pensato a questo "ospedale dell'anima" e ha predisposto la via per la nostra guarigione.
- **Dio Figlio (Gesù Cristo)** è il "Primario" che applica l'opera del laser, offrendo la Sua vita e il Suo sangue per cancellare ogni nostra colpa.
- **Dio Spirito Santo** è Colui che ci guida lungo il percorso, facendoci comprendere la necessità di accostarci a questo Dio grande e potente.

Risultato: Questa purificazione profonda ripristina la nostra comunione con Dio e, di conseguenza, rigenera la comunione e la fraternità tra noi credenti.

APPROFONDIMENTI

a) La Grazia dell'Iniziativa Divina

La comunione con Dio non nasce dallo sforzo umano, ma dal fatto che **Lui ci ha amati per primo ed è venuto a cercarci**. L'uomo non ha alcun motivo di vantarsi o di glorificare se stesso:

- Come ricordano le Scritture (cfr. *Lamentazioni 3:22*: *"È una grazia del Signore che non siamo stati interamente distrutti, perché le sue compassioni non sono esaurite"*), è un miracolo della bontà di Dio se non siamo consumati dalle nostre inadempienze.
- Dio ci attira a Sé non con la forza, ma *"con vincoli d'amore e legami d'affetto"* (cfr. *Osea 11:4*). Tutto è Grazia incondizionata.

b) I Quattro Livelli della Comunione

La comunione prodotta dalla Luce di Dio si irradia progressivamente su quattro dimensioni della nostra vita:

1. **Nel nostro spirito/anima:** Risveglia la parte più profonda dell'essere umano (creato a immagine di Dio), armonizzando le complessità interiori e rendendoci capaci di riconoscere la presenza del nostro Creatore.
2. **Nella famiglia:** Ci spinge a manifestare un amore sincero verso i nostri cari, riflettendo il "circuito d'amore" eterno che sussiste tra le Persone della Trinità.
3. **Nella comunità ecclesiale/religiosa:** Diventa testimonianza per il mondo. Gesù stesso ha detto: *"Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri"* (*Giovanni 13:35*). Gesù nel Suo primo avvento ha incarnato e reso visibile l'amore del Padre per la Sua chiesa.
4. **Verso il prossimo (chiunque esso sia):** Con l'aiuto dello Spirito Santo, la comunione si allarga oltre i confini comunitari, mettendoci in grado di amare anche chi è diverso, lontano o difficile da amare.

c) Approfondimento Esegetico/Linguistico sul termine "Luce"

1. Analisi dei termini originali nel testo grecoromano:

- Nel testo di 1 Giovanni 1:5, il termine greco per "Luce" è **φῶς (*phōs*)**. Nella teologia giovannea, *phōs* indica la natura divina essenziale: purezza morale assoluta, verità incontaminata e rivelazione di ciò che è nascosto.
- Il verbo usatovi per "camminare" è **περιπατέω (*peripateō*)**, che descrive la condotta quotidiana e lo stile di vita continuativo nella Luce.

2. La Luce nell'attesa e nel cammino quotidiano (La parabola delle dieci vergini - *Matteo 25*):

- Nella parabola delle dieci vergini, il termine usato per la lampada è **λαμπάς (*lampas*)**, una fiamma ad olio destinata a fare luce nell'oscurità della notte.
- **Significato spirituale:** La luce necessaria nell'attesa del ritorno del Signore (o del rapimento della Chiesa) non doveva illuminare a giorno tutto il paesaggio o rivelare l'intero futuro. Bastava che illuminasse **i pochi passi da compiere nel presente, passo dopo passo nella notte**.
- Per far sì che quella lampada non si spegnesse, non servivano grandi opere visibili, ma l'**olio nelle vaschette**: un simbolo della **comunione intima e continua con Dio Padre, per mezzo dello Spirito Santo, sui meriti e sulla grazia di Dio Figlio**. È questo "olio" che mantiene viva la luce per guidare i nostri passi quotidiani verso l'incontro con lo Sposo.

[Per domande o percorso evangelico epistolare, E-mail: missionepic@libero.it oppure spedire il form in 'contattaci']